



Le campane di Rogoredo



ANNO XLII - N° 5

15 ottobre 2023

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE

Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo

Via Monte Peralba, 15
20138 Milano

Parroco:
don Marco Eusebio
tel. 02.514135

Vic. parrocchiale:
don Cristiano Castelli
Cristiano_Castelli@yahoo.it

Suore Agostiniane
tel. 02.51620335

Segreteria parrocchiale
tel 02514135 - segreteria@parrocchiarogoredomi.it

Sede parrocchiale Caritas
Il centro di ascolto riceve solo su [appuntamento](#).

Per prendere appuntamento:
mandare una mail all'indirizzo cdarogoredo@gmail.com
oppure telefonare al numero 02.51621707 e lasciare un messaggio con il proprio nome e numero di telefono per essere richiamati
oppure inviare un messaggio WhatsApp al numero di cellulare 353 406 3380

Media parrocchiali

Siamo su internet al sito:
www.parrocchiarogoredomi.it
email: info@parrocchiarogoredomi.it
Canale Youtube:
"Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo" *Iscrivetevi al canale!*

DEDICAZIONE DELLA CATTEDRALE

Domenica 15 ottobre la Diocesi festeggia la solennità della Dedicazione del Duomo.

Nella celebrazione sarà riproposto, aggiornato, il tradizionale rito della "transmigratio", che si era mantenuto fino agli inizi dei restauri strutturali del Duomo negli anni Settanta. In passato si trattava di un passaggio funzionale da una basilica all'altra dell'antico complesso episcopale; con la costruzione dell'attuale Cattedrale divenne poi un rito di passaggio simbolico dall'esterno all'interno nella domenica della Dedicazione.

Ora viene riproposto come invito a varcare la soglia della Chiesa Madre di tutti i fedeli ambrosiani, riconoscendosi pietre vive in Cristo, che è Pietra angolare della casa di Dio. L'Arcivescovo con il Capitolo dei Canonici e una rappresentanza dei fedeli sosterà sul sagrato del Duomo davanti al portale chiuso. Qui darà inizio alla celebrazione pregando – in dialogo con i fedeli – il Salmo 118 («Aprite le porte della giustizia, voglio entrarvi e rendere grazie al Signore»).

Il portale verrà aperto e la processione farà ingresso in Cattedrale al canto della salenda «Varcate le sue porte rendendo grazie al Padre». Sarà significativa la presenza di varie realtà diocesane: le Confraternite, gli Ordini di Malta e del Santo Sepolcro, i referenti diocesani del Cammino sinodale

e le maestranze della Veneranda Fabbrica.

La liturgia della Dedicazione riconsegna la meraviglia della Chiesa come incontro fra Dio e l'uomo. Così recita il prefazio: «La Chiesa è la madre di tutti i viventi, sempre più gloriosa di figli generati ogni giorno a te, o Padre, per virtù dello Spirito Santo».

La Dedicazione del Duomo è collocata nella terza domenica di ottobre perché a questa data risalgono diverse vicende che hanno come fulcro la Cattedrale: la Dedicazione della Ecclesia maior, devastata dagli Unni nel 453 e riconsacrata solennemente dal metropolita Eusebio; nella III di ottobre dell'836, la consacrazione dell'edificio di Santa Maria, la Theotokos («La madre di Dio»); nella terza domenica di ottobre del 1418, papa Martino V, proveniente dal Concilio di Costanza, consacrò l'altare maggiore; il 20 ottobre 1577 San Carlo Borromeo presiedette la Dedicazione dell'attuale Duomo, istituendone la solennità in questa domenica; infine, nel 1986, sempre nella III domenica di ottobre, il cardinale Carlo Maria Martini consacrò l'altare attuale.

Anche nelle parrocchie si celebrerà questa solennità in comunione con il Vescovo per sottolineare la "sinodalità" e la comune appartenenza alla chiesa dei santi Ambrogio e Carlo.

EMERGENZA TERRA SANTA

Sabato 7 ottobre il gruppo palestinese Hamas ha lanciato a sorpresa un'operazione militare contro lo stato di Israele. Quasi 5mila razzi, provenienti dalla Striscia di Gaza, hanno colpito il sud e il centro del Paese. Tra le città colpite ci sono anche Tel Aviv e Gerusalemme.

Oggi sul conflitto si è espresso anche Papa Francesco. Il Pontefice infatti, dopo la consueta recita dell'Angelus in Piazza San Pietro, ha manifestato vicinanza per tutte le persone colpite dal conflitto. «Seguo con apprensione e dolore quanto sta avvenendo in Israele, dove la violenza è esplosa ancora più ferocemente provocando centinaia di morti e feriti. Gli attacchi di armi si fermano, per favore e si comprenda che il terrorismo e la guerra non portano ad alcuna soluzione, ma solo alla morte di tanti innocenti. La guerra è una sconfitta, è sempre una sconfitta. Preghiamo perché ci sia la pace in Israele e in Palestina».

Francesco già aveva commentato all'introduzione dell'Angelus i recenti scontri. «Alla radice dei conflitti c'è sempre ingratitudine e pensieri avidi, l'ingratitudine alimenta l'avidità, l'ingratitudine genera violenza, mentre un semplice grazie può riportare la pace!».

Il Pontefice ha sottolineato – nel commentare la parabola del Vangelo odierno, che «quando l'uomo si illude di farsi da sé e dimentica la gratitudine, dimentica la realtà fondamentale della vita: che il bene viene dalla grazia di Dio, dal suo dono gratuito».

«Quando si scorda questo, si finisce col vivere la propria condizione e il proprio limite – ha proseguito papa Francesco – non più con la gioia di sentirsi amati e salvati, ma con la triste illusione di non aver bisogno né di amore, né di salvezza. Si smette di lasciarsi voler bene e ci si ritrova prigionieri della propria avidità del bisogno di avere qualcosa in più degli altri, del voler emergere sugli altri, ed è brutto questo processo e succede anche a noi».

Secondo i media israeliani, sarebbero almeno 600 i morti e 2mila i feriti israeliani dall'inizio del conflitto. Non sono stati ancora dichiarati dei numeri ufficiali da nessuno dei due schieramenti, a cui vanno aggiunti numerosi ostaggi.

«Siamo in una emergenza molto grave e temo che si arriverà alla guerra». Così il patriarca latino di Gerusalemme, cardinal Pierbattista Pizzaballa, ha commentato l'attacco sferrato all'alba di oggi da Hamas, con 5mila razzi lanciati, dalla Striscia di Gaza verso il sud e il centro di Israele (Tel Aviv e Gerusalemme comprese). Sono almeno 22 i morti israeliani, oltre 500 i feriti, ma il bilancio è provvisorio. I miliziani palestinesi, penetrati in vari modi in territorio israeliano, avrebbero anche fatto ostaggi tra i civili e i militari israeliani.

«Siamo davanti ad una situazione molto grave scoppiata improvvisamente, senza troppi preavvisi. È una campagna militare da ambo i lati, molto preoccupante per le forme, per le dinamiche e per l'ampiezza. Si tratta di novità molto tristi. La presa di ostaggi israeliani, fenomeno in nessun modo giustificabile – sottolinea il Pizzaballa – non farà altro che favorire una maggiore aggressività da ambo i lati, soprattutto da parte israeliana».

Il patriarca ha rivolto lo sguardo alla piccola comunità cristiana gazawa, di poco più di mille fedeli dei quali solo un centinaio cattolici, appartenenti all'unica parrocchia latina della Striscia, dedicata alla Sacra Famiglia, incoraggiando i cristiani della Striscia: «Sappiano che, come sempre, non saranno lasciati soli e che questo è un momento in cui dobbiamo essere uniti più mai».

Un ultimo appello lo rivolge alla comunità internazionale: «La comunità internazionale deve ritornare a prestare attenzione a quanto accade in Medio Oriente. Gli accordi diplomatici, quelli economici – conclude Pizzaballa – non cancellano un dato di fatto: esiste una questione israelo-palestinese che ha bisogno di essere risolta e che attende una soluzione». «Quella Terra che riconosciamo come Santa merita una pace giusta e duratura, per essere punto di riferimento di "fede, speranza e amore". Troppo sangue è già stato versato e troppo spesso di innocenti. Alle famiglie delle vittime e ai feriti giunga il nostro conforto. In questo mese, dedicato alla preghiera del Rosario – così scrive la Presidenza della Cei - invitiamo tutte le nostre comunità a pregare per la pace: "Tacciano le armi e si convertano i cuori!"».

APERTURA STAGIONE CONCERTISTICA 2023 – 25

Associazione Internazionale "Rogoredo Musica" Milano APS-ETS

Rogoredo in Musica - XVIII ed. 2023

Venerdì 20 ottobre - Chiesa "Sacra Famiglia" - ore 21,00 - Via Monte Peralba, 15 - Milano

Orchestra Sinfonica "Guido d'Arezzo"

Gernot WINISCHOFER, violino (Austria)

Cristian LUPES, direttore (Romania)

Programma

W. A. Mozart Concerto n. 5 in la maggiore K219

- *Allegro*
- *Adagio*
- *Rondò*

L. v Beethoven Sinfonia n 6 in fa maggiore op. 68

- *Allegro ma non troppo*
- *Andante molto mosso,*
- *Allegro*
- *Allegro Vivace*
- *Allegretto*

Notizie della settimana in breve

CALENDARIO

15/10 Domenica Dedicazione Cattedrale
ore 18.00: Coordinamento Pastorale parrocchiale della Salute inizio anno

18/10 Mercoledì
ore 21.00: Cenacolo

19/10 Giovedì
ore 21.00: Equipe gruppo famiglie (per uscita novembre/dicembre)

20/10 Venerdì
ore 15.00: Incontro 3^aetà

21/10 Sabato
ore 16.00 Catechesi Battesimi
ore 20.00 Veglia missionaria-Reddito Symboli

22/10 Domenica I dopo la Dedicazione
Giornata missionaria mondiale
ore 15.30 S .Battesimi

SUFFRAGI

16/10 Lunedì
ore 18.00 Sandrini Luciano;
Fam Sabadini Antonio e Piera

17/10 Martedì
ore 9.00 Anna Bertoglio ved. De Fabiani

18/10 Mercoledì
ore 9.00 Rotelli Giacomo ed Ercole

20/10 Venerdì
ore 9.00 Per situazione grave in famiglia

SOS Caritas

Necessitano Giacche invernali donna
Taglia L-XL Corredo per neonati (tutine
Body ecc. Grazie
Contattare cell.3895080809

Questa settimana abbiamo revisionato l'intero impianto microfonico della chiesa. Il costo si aggira sui 14,500 euro più iva, sperando che il lavoro fatto possa dare soddisfacenti risultati acustici.

Per le vostre donazioni con bonifico manteniamo un unico conto in cui specificare nella causale se offerte per attività caritative o offerte per le necessità della parrocchia (es microfoni). **Conto BPM / Milano** : IBAN: IT 39 G 05034 01750 0000 000 10716
Parrocchia Sacra Famiglia in Rogoredo.

GRAZIE A TUTTI SEMPRE!!

Il Parroco e il CAEP

“La Bibbia in pillole”

curiosità bibliche a cura di D. Di Donato

Domenica **15 ottobre**, durante la Messa, leggeremo **Matteo 21, 10-17**.

In questo brano, al versetto **15**, leggiamo “*i fanciulli che acclamavano nel tempio: «Osanna al figlio di Davide»*”. Durante la settimana della “Festa delle Capanne” (*Festa di Sukkoth*) che si celebrava ogni anno, in ricordo dei **quarant'anni** vissuti nel deserto dopo l'uscita dall'Egitto, durante alcune processioni, chiamate appunto “*hoshannot*”, il popolo sollevava ripetere il ritornello: “*Osanna, salvaci o Signore, noi ti supplichiamo*”. All'invocazione i sacerdoti rispondevano: “*Benedetto colui che viene nel nome del Signore*” (*Sal 117,2-26*). Il termine ‘*osanna*’ deriva dall'ebraico ‘*hošī'ah na'*’, che è formato dall'imperativo del verbo *yašia* “donare salute/salvezza” + *na* “suvvia; dunque”. Anche il nome di **Gesù** (*Yehoshua* = “*Yahweh salva*”) deriva dalla stessa radice verbale (anche **Osea** e **Giosuè**).